

Uomini jet in Val Gardena Casse ritrova la Saslong

Sci alpino. Meteo permettendo, oggi è in programma la prima gara veloce del piemontese di Chiuduno (13° martedì in prova) l'anno scorso sul podio

MAURO DE NICOLA

Mattia Casse ritrova la sua pista totem, la Saslong della Val Gardena da cui l'anno scorso, con il terzo posto conquistato in discesa, ha preso la rincorsa per una stagione da urlo nella quale, miglior azzurro nella classifica generale di coppa (14°) e in quella dei velocisti (6°), mise a segno altri due podi (3° sia nella discesa di Wengen che nel superG di Cortina).

Quella altoatesina prevista per oggi alle 11,45 (diretta tv Rai 2 ed Eurosport) dovrebbe essere la prima prova veloce del circuito iridato maschile, condizionale d'obbligo visto che fino ad ora, su otto gare calendarizzate solo due hanno tagliato il traguardo (lo slalom di Gurgl e il gigante della Val d'Isère) lasciando così a bocca asciutta gli uomini jet che, meteo permettendo, finalmente inizieranno a placar la loro e la nostra sete di adrenalina.

Quella odierna peraltro rappresenta il recupero del primo annullamento di Zermatt-Cervinia del 12 novembre scorso cui seguiranno (stessa ora e copertura televisiva) le gare ufficiali della Val Gardena, il superG di domani e la discesa di sabato.

Tanto per cambiare anche le prove cronometrate sono state funestate dal maltempo, visto che ieri la seconda prova è stata annullata per permettere di ri-



Un sorridente Mattia Casse sulla Saslong dove l'anno scorso conquistò il terzo posto FOTO TROVATI/PENTAPHOTO

Il test di ieri annullato per la troppa neve. Oggi via alle 11,45 (Rai 2 ed Eurosport)

muovere dalla pista la neve umida caduta nella notte. Quindi, in attesa della sfida vera, non restano che le indicazioni fornite dal primo training di martedì che ha proposto un podio virtuale con lo statunitense Goldberg davanti al norvegese Kilde e allo svizzero Rogentin. Detto del 7° posto di Odermatt, l'elvetico gran favorito con l'austriaco Schwarz (12°) per la sfera di cristallo, in Casa Italia abbastanza bene Dominik Paris 9°, mentre Casse (13°), ne ha approfittato per affinare feeling e linee.

«Come al solito vado forte e poi ogni tanto mi spengo - il commento del portacolori delle Fiamme Oro, piemontese che da anni vive a Chiuduno - l'entrata al Ciaslat come l'anno scorso è stata buona, poi un errore forse dovuto al riporto di neve in pista mi ha rallentato. Il manto è buono, speriamo di iniziare bene la stagione, qui tutti hanno il coltello in mezzo ai denti, bisogna attrezzarsi e andare avanti». Oggi sarà al via con il pettorale numero 11

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federico Tomasoni, 26 anni di Bratto, in azione in Coppa del Mondo

Coppa del Mondo Super Tomasoni 5° con rimpianti

Skicross

Ad Arosa (Svizzera) il 26enne centra il miglior risultato della carriera ma un contatto gli toglie la finale. Zorzi 39°

Continua la corsa di Federico Tomasoni al vertice dello Skicross, specialità di nicchia che ogni quattro anni assegna le medaglie olimpiche.

Il 26enne di Bratto, vincendo la small final, ha infatti ottenuto una prestigiosa 5° posizione nella seconda tappa di Coppa del Mondo ad Arosa (Svizzera).

Non fosse il miglior risultato in carriera dell'atleta dell'Esercito, il 5° posto potrebbe lasciare l'amaro in bocca visto che, dopo aver chiuso con il secondo tempo le qualifiche, Tomasoni ha letteralmente dominato le fasi eliminatorie fino ai quarti di finale prima di arrendersi in semifinale allo svedese Erik Mobärg dopo un contatto spalla a spalla con il canadese Gavin Rowell che lo ha costretto a frenare. Impossibile a

quel punto ricercare nuova velocità e tentare il contro-sorpasso. A Tomasoni non resta che imboccare la via verso la finale per il quinto posto dove ha fatto il vuoto rispetto al francese Terence Tchiknavorian, lo stesso Rowell e l'austriaco Daniel Traxler.

La «big final» è andata al canadese Jared Schmidt (imitato dalla sorella Hannah nella sfida femminile) che ha preceduto il connazionale Reece Howden, lo svedese Mobärg e il tedesco Tobias Mueller.

Tomasoni, cresciuto tra le fila dello Sc Zanetti-Goggi - dove ha ottenuto importanti risultati nello sci alpino prima di virare su salti e paraboliche -, già bronzo iridato lo scorso anno nel team event con la valtellinese Jole Galli, si lancia così con entusiasmo verso la tappa prenatalizia di San Candido dove ritroverà Edoardo Zorzi, 27enne di Songavazzo (Sc Radici) che dopo il 28° in qualifica è uscito ai 32esimi di finale chiudendo 39°.

M. d. N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ranking 2023, Bonacorsi re orobico È quinto nella classifica motocross

Motociclismo fuori strada

Il 20enne di Scanzorosciate è il bergamasco meglio piazzato. Nell'enduro spicca Thomas Oldrati, ottavo

Con la conclusione della stagione sportiva, la Federmoto ha aggiornato il «ranking» (come avviene nel tennis) dei piloti italiani e di quelli stranieri che corrono in Italia impegnati nelle discipline fuoristrada.

Il bergamasco meglio piazzato, come era facile prevedere, è il campione 20enne di Scanzorosciate Andrea Bonacorsi, recente vincitore del titolo europeo di motocross nella classe 250. L'alfiere del Team Yamaha Hutten Metaal, del Moto Club Berbenno e dei Talenti Azzurri occupa la quinta posizione con 10.610,17 punti. Bonacorsi è preceduto dal bellunese Alberto Forato (17.338,44), da Mattia Guadagnini, dal campione mondiale Mx2

Andrea Adamo e da Alessandro Lupino. Il secondo orobico in questa speciale classifica è Giulio Nava, 16°, di Pontirolo Nuovo.

Nell'enduro il migliore dei nostri è ovviamente l'asso di Petosino Thomas Oldrati (Honda Red-Moto-Fiamme Oro), 34 anni, quest'anno a segno per l'11° volta negli Assoluti d'Italia e al 13° scudetto considerando anche quelli nelle categorie giovanili. Oldrati è all'ottavo posto, terzo degli italiani, guidano il gruppo i due in-

glesiani grandi protagonisti nel Mondiale e negli Assoluti, Brad Freeman e Steve Holcombe. Il vertovese Manolo Morettini, sfortunato alla Six Days in Argentina, è 26°, lo stezzanese Rudy Moroni è 28°.

Nel Motorally, infine, il migliore è l'emiliano Thomas Marini e il più avanti in classifica dei bergamaschi è il pluricampione italiano Giovanni Gritti (Honda Rs Moto-Fast team), vertovese figlio d'arte, 44 anni. Gritti occupa la 23° posizione.

Non è stata aggiornata la situazione nel trial ma l'indiscusso numero uno è sicuramente il valsassinese Matteo Grattarola.

D. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rally di Monza, Oldrati chiude quarto «Non soddisfatto, ora l'assalto al 2024»

Automobilismo

Il pilota di Villongo resta fuori dal podio in gara e in classifica. Sorride Virginia Lenzi, a segno (nell'assoluta) con Mabellini

Oldrati fallisce l'assalto al podio del Cirt: a Monza arriva quarto, sia in gara sia alla fine. Vince anche Bergamo: davanti a tutti, nell'Assoluta, si classifica il bresciano Andrea Mabellini, sulla Skoda Fabia R5 navigata dalla sua compagna, Virginia Lenzi di Clusone.

Il Rally di Monza, tornato nel 2023 in versione inedita (dopo il passato da show e il biennio Mondiale, anche bergamasco), era valido come ultima prova di due tornei, il Campionato italiano Assoluta Rallye e il Campionato italiano Rallye Terra. In una gara dalle condizioni estreme, il successo assoluto va a Mabellini-Lenzi, che superano Paolo Andreucci e Rudy Biani e Tommaso Ciuffi e Pietro Cigni. Per Mabellini e Lenzi una vittoria al termine di una gara condotta all'attacco, con il primato agguantato dalla terza frazione.

Quarto è Fabio Andolfi, con Nicolò Gonella: è il vincitore della gara del Ciar (ritirato il campione Andrea Crugnola) e trasparente nel Terra. Dunque il quinto posto di Enrico Oldrati vale come quarto nel Cirt: non abbastanza per centrare il risultato sperato, ovvero il sorpasso in classifica a Ciuffi.

Il pilota di Villongo era alla guida di una Skoda Fabia del team Munaretto: alle note un nuovo navigatore, Giacomo Ciucci. Il titolo era già di Andreucci, che chiude con 90 punti: secondo Nikolay Grzyazin (assente all'ultima) a 52,5,

terzo Ciuffi a 52, quarto Oldrati a 45. «Non sono soddisfatto, ma già pensiamo a riprovare l'assalto ai primi posti nel 2024: dovremo migliorare», spiega il bergamasco, secondo l'anno scorso. In gara c'era anche Marco Bergonzi di Almenno San Bartolomeo, navigatore di Marco Giansini su Fabia: settimo posto assoluto e sesto di Cirt, 13° posizione finale. E poi Giancarlo Terzi (con Samuele Perino) e il navigatore Stefano Tiraboschi («Pedro»), rispettivamente trentatreesimo e quattordicesimo. Entrambi con le Fabia della bergamasca Pa Racing, che proponeva anche Enrico Brazzoli e Luca Beltrame (tredicesimi) e Corrado Pinzano e Mauro Turati (ritirati).

M. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brescia & Rossi show Le miss Piranha centrano il tricolore

Bowling

La coppia del team di Mozzo sorprende agli Italiani esordienti con il titolo nel doppio. «Emozione speciale»

Nomi: Ilaria e Roberta. Cognomi: Brescia e Rossi. Segni particolari: «chirurgiche». La vetrina dei Campionati italiani esordienti di bowling di Casalecchio sul Reno (Bologna), va alle duellantes di casa Piranha, che un po' a sorpresa si prendono il titolo di doppio femminile. Per la prima, anni 27 da Dalmine, ricamatrice nella vita di tutti i giorni, è una sorta di cerchio che si chiude.

La kermesse tricolore l'ha vista prendersi anche due argenti nel singolo e nella tris, dopo che aveva collezionato secondi posti a livello regionale: «È stata un'emozione unica, speciale perché condivisa». L'ha vissuta con la compagna di divisa e di allenamenti (al Bowling di Mozzo, dove entrambe sono seguite da Andrea Ferrari) Roby Rossi, anni 30 da Seriate, tecnico di laboratorio nella vita di tutti i giorni. Anche nel suo caso, la precisione è questione di dna, con l'ultimo titolo tricolore (1784 punti, 105 in più della prima inse-



Roberta Rossi e Ilaria Brescia

guitrice) come punto più alto di una storia iniziata quattro anni fa: «La dedica va al mio ragazzo e al mio coach - ha detto Roberta -. Sulpiano individuale (settimo posto, ndr) mi aspettavo qualcosa in più, ma questo è un bel punto di ripartenza in vista del futuro». Per entrambe le «miss strike» ora l'obiettivo sarà il 2024, in cui saranno promesse nella categoria superiore. Alla trasferta tricolore hanno preso parte anche Giuseppe Gritti (4° nel doppio e 7° individuale) e Davide Ditommaso, giunto a un passo dai 24 semifinalisti.

Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA